



TOSCANA INFORMA

Notizie dalla Giunta Regionale

Venerdì 16 Giugno 2006

ECONOMIA Sistema toscano da riposizionare. Ecco le linee del governo regionale
Docup-Obiettivo 2, un successo per la Commissione Europea
Ricerca e innovazione ma anche capacità di aggregare le imprese. Il ruolo della Regione

FIRENZE La Commissione Europea definisce un successo il programma Docup-Obiettivo 2 promosso tra il 2000 e il 2006 dalla Regione Toscana. E' Michele Pasca Raymondo, Direttore Generale aggiunto della D.G. Politica Regionale, a valutare positivamente, "di ottima qualità", i progetti realizzati nel nostro territorio in questi anni. Un buon risultato premiato dall'Unione Europea con ben 38 milioni di euro per la capacità progettuale e di spesa della Regione Toscana. Pasca Raymondo è intervenuto oggi al meeting "La Toscana, l'Europa e noi: la politica di coesione tra presente e futuro. Un confronto tra regioni europee", l'evento pensato per presentare i numeri e i risultati del Docup-Obiettivo 2, anni 2000-2006, che ha avuto luogo nel pomeriggio a San Donnino in provincia di Firenze.

Nel suo intervento, il presidente della Regione Toscana Claudio Martini, ha delineato la strategia complessiva dei futuri fondi che l'Unione Europea metterà a disposizione dei territori nel periodo 2007-2013. "Vogliamo finanziare quei progetti che avranno, tra gli altri, il merito di rappresentare una forte discontinuità con il passato e dunque generare una scossa positiva al nostro sistema produttivo. Penso ad esempio a quelle iniziative imprenditoriali che hanno la capacità di aggregare un buon numero di aziende affinché possano condurre insieme programmi avanzati di ricerca e innovazione utili ad accrescere la loro competitività e quella dello stesso sistema. Inoltre - ha continuato Martini - saremo molto selettivi. In questa fase è infatti importante riuscire a premiare coloro in grado di rappresentare un vero salto di qualità per l'economia toscana. Dovranno essere gli esempi virtuosi che tutti gli altri potranno seguire se avranno chiara la meta della crescita di competitività della loro impresa".

Ambrogio Brenna ha da parte sua ricordato come i fondi europei 2006-2013 saranno integrati con il Programma Regionale di Sviluppo. "Abbiamo deciso di dare finalità e obiettivi comuni alle risorse europee e a quelle contenute dal PRS. Crediamo sia necessario perseguire una ristrutturazione dell'intero sistema produttivo e dei servizi. Per questo motivo al centro del riposizionamento del sistema mettiamo i distretti, tradizionalmente il cuore pulsante della nostra economia. Al loro interno dovranno decollare, accompagnati da politiche pubbliche di sviluppo efficaci, piani di crescita centrati sulla ricerca e sul suo trasferimento, sulla capacità di internazionalizzare le imprese e di adottare strategie di marketing opportune, sull'innovazione di processo e di prodotto."

Al meeting hanno partecipato oltre a Martini, Brenna e Pasca Raymondo anche Lorenzo Müller, Regione Piemonte; Nathalie Manet, Consigliera delegata agli affari europei, Regione Aquitania (Francia), Beata Ploskonka, Direttore Ufficio del Presidente, Regione Malopolska (Polonia), Laura Polverari, Responsabile IQ-Net Network, Centro ricerche politiche europee, Università di Strathclyde, Glasgow; Paola De Cesare, Dirigente generale con funzioni di Consigliere del Ministero dell'Economia e delle Finanze. (cl)